

**IL BORSINO DELLA SETTIMANA**



Paolo Mariani  
Avis di Strada

La festa dell'Avis di Strada e la festa di tutti. Compimenti per lo straordinario lavoro che l'Avis di

Strada ed i suoi donatori fanno giorno dopo giorno, donazione dopo donazione, braviti!



Lorenzo Benicchi  
Falorni  
Imprenditore

Il suo grido d'allarme lanciato dalle colonne di *Metropoli* la scorsa settimana fa discutere, ma per

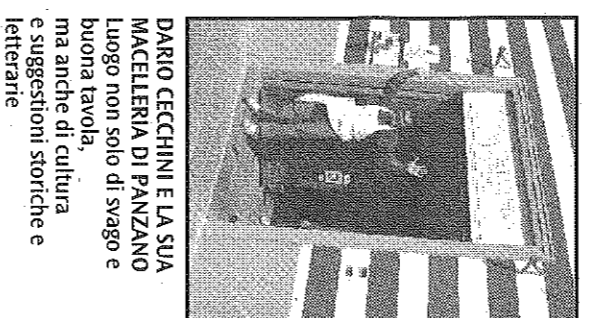
adesso nessuno risposta ufficiale. Da Regione e Comune ci aspettiamo molto di più...

# Dal Chianti alla Terra Promessa Cecchini a caccia di storie...

## La straordinaria vicenda dei coloni ebrei che negli anni Trenta lavorarono in Chianti: adesso Dario cerca i discendenti

**LASTORAZ**  
Aspettando i Kiwi nel 2014...

**D**a tempo Dario Cecchini ha posto la sua attenzione anche su un'altra vicenda storica, ovvero quella delle truppe neozelandesi che il 20 luglio 1944 liberarono Panzano. In fondo la sua macelleria di ringraziamiento che avrà come ospiti d'onore i discendenti del colonnello Peter Awatere le cui ricerche stanno andando avanti. In un volantino che Dario offre a tutti i neozelandesi che capitano nella sua macelleria si annuncia questo evento con queste parole: «Non è mai tardi per dire Grazie, quando un Grazie non è mai abbastanza». Difficile dargli torto...



**DARIO CECCHINI E LA SUA MACELLERIA DI PANZANO**  
Luogo non solo di svago e buona tavola, ma anche di cultura e suggestioni storiche e letterarie

**IL LIBRO**

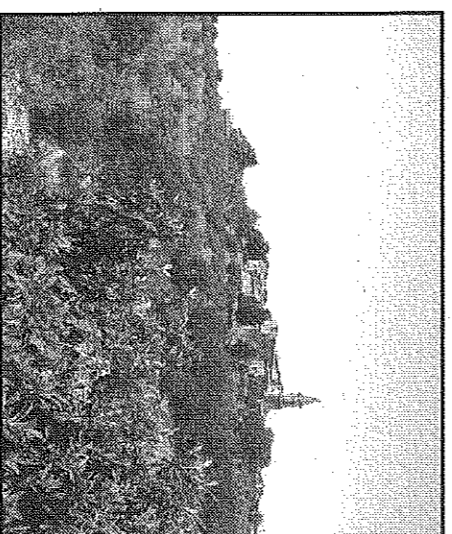
## Alla scoperta dei Monti del Chianti E' uscita la Guida di Oliviero Buccianti e Nicoletta Cellai: 12 gli itinerari

**S**carponi ai piedi e zaino in spalla: così è stata scritta "I monti del Chianti", guida escursionistica di 12 itinerari appena pubblicata da Società Editrice Fiorentina. A compilarla con cura e passione Oliviero Buccianti e Nicoletta Cellai, coppia sui sentieri e nella vita, che per amore del trekking e della Toscana hanno macinato centinaia di chilometri, rintracciato viottoli nascosti e costruito percorsi ad anello in un territorio inconsueto per gli escursionisti, il Chianti.

«Non siamo trekker di professione, non ci interessano le sfide estreme, ci definiamo liberi camminatori - spiegano i due autori. Descrivere itinerari, paesaggi e incontri è un modo per condividere questa nostra passione, per invitare altri a scoprire la bellezza del conoscere camminando».

La guida - che ha il patrocinio del Comune di Greve e del CAI Toscana - propone 12 percorsi ad anello, di difficoltà medio-bassa. Sono camminare adatte a tutti, che salgono e scendono sui Monti del Chianti, una breve dorsale montana all'interno di un triangolo che ha i suoi vertici nelle città di Firenze, Siena e Arezzo. Ogni itinerario è diverso e comprende approfondimenti che riguardano l'immensa ricchezza paesaggistica, storica e artistica di una regione famosa in tutto il mondo.

"I monti del Chianti. 12 itinerari trekking da Greve a Gaiole", è completa di esaurive cartine e belle fotografie. La trovate in libreria al prezzo di 12 euro.



PANORAMA CHIANTIGIANO

na, dove già la discriminazione razziale si faceva sentire, vennero in Italia per imparare l'agricoltura dai nostri mezzadri. Il loro ideale era di trasferirsi poi, veri pionieri, nella Terra promessa, la Palestina, che allora era sotto il protettorato inglese. La prima di queste colonie agricole, l'"achsciarà", fu proprio da noi, presso la fattoria di Ricavo nel comune di Castellina in Chianti». Cosa accadde dopo sono libri di storia e documenti: «In realtà, proseguì Dario - solo alcuni gruppi di questi coloni nei primi anni riuscirono a raggiungere la Palestina, purtroppo nel 1938, anche in Italia entrarono in vigore le famigerate Leggi razziali con tutto quello che ne seguì. Mi è venuto il desiderio di celebrare questo ricordo fra Chianti e Israele, cercando memoria orale dai discendenti dei coloni che insegnavano aragazzi e ragazzi

«So che è un'impresa difficile, ma vorrei trovare i ricordi orali di questa storia»



ze ebrei il lavoro dei campi e delle stalle, delle vigne, e magari intracciare in Israele i discendenti dei giovani apprendisti che applicando i rudimenti più appropriate tecniche sono riusciti a far fiorire il deserto: in fondo erano in Chianti ed appreso bene dai nostri contadini la coltivazione della vite e della vinificazione. E' da queste nozioni tramandate e aggiornate che trae origine lo sviluppo attuale per qualità e produzione del vino in Israele». Un'impresa certamente difficile quella di Dario Cecchini: «Lo so, non sarà una cosa facile - conclude - la vita scorre, gli uomini si muovono ma spero di trovare un'antico tramandate, così da rendere viva una memoria che è storia». Insomma chi sa qualcosa di questa storia si faccia vivo: a Panzano c'è Dario che l'aspetta...

**TOUCH INFO POINT**

Disponibile 24 ore su 24  
in italiano e in inglese  
**VIENI A PROVARLO**